

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5221 del 15/09/2025
Oggetto	DPR 59/2013: Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta Iren Acqua Reggio s.r.l. relativa ad agglomerato ARE0407 "Bedogno di Quattro Castella" localizzato nel Comune di Quattro Castella per scarico di acque reflue urbane.
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5399 del 12/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno quindici SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica Sinadoc n. 14315/2025

DPR 59/2013: Autorizzazione Unica Ambientale alla Ditta Iren Acqua Reggio s.r.l. relativa ad agglomerato ARE0407 "Bedogno di Quattro Castella" localizzato nel Comune di Quattro Castella per scarico di acque reflue urbane.

IL DIRIGENTE

RICHIAMATO il regolamento di cui al DPR 13 marzo 2013, n. 59 recante la disciplina dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad Autorizzazione Integrata Ambientale;

VISTE:

- la Legge 7 aprile 2014, n. 56 recante disposizioni sulle Città Metropolitane, sulle Province, sulle Unioni e fusioni di Comuni;
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n.13 recante riforma del sistema di governo territoriale e delle relative competenze, in coerenza con la Legge 7 aprile 2014, n. 56, che disciplina, tra l'altro, il riordino e l'esercizio delle funzioni amministrative in materia di ambiente;
- in particolare l'art.16 della LR n.13/2015 per cui, alla luce del rinnovato riparto di competenze, le funzioni amministrative relative all'AUA di cui al DPR n.59/2013 sono esercitate dalla Regione, mediante l'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE);
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia-Romagna n.2173 del 21 dicembre 2015 di approvazione dell'assetto organizzativo generale di ARPAE di cui alla LR n. 13/2015, per cui alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) territorialmente competente spetta l'adozione dei provvedimenti di AUA;
- la Deliberazione di Giunta Regionale Emilia Romagna n.1795/2016 del 31/10/2016 recante direttiva per lo svolgimento di funzioni in materia di VAS, VIA, AIA e AUA in attuazione della LR n. 13/2015;
- Richiamata la pianificazione regionale e provinciale di settore;

VISTA l'istanza di AUA presentata ad ARPAE SAC di Reggio Emilia in data 11/04/2025 e acquisita al protocollo con PG/69081 – pratica Sinadoc 14315/2025 – da parte dell'Amministratore Unico della ditta Iren Acqua Reggio s.r.l. (P.IVA 03032730354) con sede legale nel comune di Reggio Emilia – via Nubi di Magellano n.30 - provincia di Reggio Emilia, per il rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) relativamente ai seguenti titoli abilitativi settoriali:

- Autorizzazione allo scarico delle acque reflue urbane in corpo idrico superficiale, ai sensi del D. Lgs. n.152/06;

RICHIAMATA la normativa settoriale ambientale in materia di:

Tutela delle acque dall'inquinamento

- D. Lgs. n. 152/06 recante "Norme in materia ambientale" – Parte Terza;
- RICHIAMATO il comma 8 dell'art. 124 del D. Lgs. n. 152/06;
- RICHIAMATO il comma 1 dell'art. 101 del D. Lgs. n. 152/06 che prevede che l'autorizzazione può stabilire deroghe al rispetto dei limiti per gli scarichi in caso di guasti o malfunzionamenti;
- Delibera del Comitato dei Ministri del 4 febbraio 1977 recante criteri, metodologie e norme tecniche generali;
- Delibere di Giunta Regionale Emilia-Romagna:
 - n. 1053 del 09/06/2003 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento;
 - n. 286 del 14/02/2005 concernente la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne;

- n. 286 del 2005 concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne di cui all'art. 113 del D. Lgs. n. 152/06;
- n.1860 del 18/12/2006 concernente le linee Guida di indirizzo per la gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della D.G.R. n. 286 del 14/02/2005;
- n.201 del 22/02/2016 concernente "Indirizzi all'ATERSIR ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane";
- n.569 del 15/04/2019 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alla DGR n.201/2016 e approvazione delle direttive per i procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- n.2153 del 20/12/2021 "Aggiornamento dell'elenco degli agglomerati esistenti di cui alle DGR n.201/2016 e 569/2019 e approvazione delle disposizioni relative alle verifiche di compatibilità idraulica nell'ambito dei procedimenti di autorizzazione allo scarico degli impianti per il trattamento delle acque reflue urbane provenienti da agglomerati e delle reti fognarie ad essi afferenti";
- n.2338 del 27/12/2022 "Aggiornamento dei termini previsti dalla DGR 2153/2021 per l'adeguamento di alcuni degli agglomerati presenti in Regione";
- L.R. n. 4/2007 che all'art.4 prevede che per gli scarichi in canali di Bonifica venga acquisito il parere idraulico del Consorzio di Bonifica;
- Delibera del Direttore Generale di Arpae DDG n. 146 del 29/11/2022 riguardante Approvazione Protocollo d'Intesa regionale per il controllo degli scarichi di impianti di trattamento delle acque reflue urbane di seguito denominato "Protocollo dei controlli";

VISTA la Legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. recante norme in materia di procedimento amministrativo;

CONSIDERATO che dall'istruttoria emerge quanto segue:

ARPAE con nota PG/71849 del 15/04/2025 ha comunicato alla ditta istante ed agli Enti interessati la corretta/completa presentazione della domanda e l'avvio del procedimento ai sensi dell'art. 7 della legge 7 agosto 1990, n. 241;

DATO atto che nel corso del procedimento amministrativo sono stati acquisiti i pareri favorevoli con prescrizioni funzionali all'adozione dell'AUA di seguito indicati:

- Relazione Tecnica Istruttoria del Servizio Territoriale ARPAE di Reggio Emilia per la matrice acque acquisita al protocollo PG/107482 del 16/06/2025;
- il parere favorevole e contestuale nulla osta, con raccomandazioni, espresso dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) recante proprio protocollo n. 0063006.U del 29/08/2025, acquisito agli atti di Arpae con protocollo n. PG/154041 del 29/08/2025, nel quale viene anche esplicitato che "il manufatto di scarico NON SI TROVA su sedime demaniale o a meno di 20 m da esso", trasmesso anche alla ditta Iren Acqua Reggio;
- Parere dell'Agenzia Territoriale dell'Emilia Romagna per i Servizi Idrici e i Rifiuti (ATERSIR), acquisita al protocollo PG/84623 del 07/05/2025;

Richiamato che l'agglomerato di "Bedogno di Quattro Castella" risulta inserito in "Tabella 9 Agglomerati di consistenza inferiore a 50 AE" con codice ARE0407 della D.G.R. 2201 del 18 dicembre 2023 con l'indicazione di adeguamento al trattamento di reti non depurate;

VISTO che nella vigente pianificazione d'Ambito, precisamente nel Programma Operativo Interventi è presente il seguente intervento:

ID ATERSIR: 2025REAR0004 - "Trattamento appropriato della frazione di Bedogno realizzazione collettore fognario e fossa Imhoff", con previsione dei lavori annualità 2025-2026. Tale intervento è stato autorizzato con nulla osta, prot. 05/05/2025.0004491.U, ai sensi della delibera CAMB 84/2022 così come aggiornata con

delibera CAMB 12/2025;

Richiamato inoltre che, in base alla Deliberazione del 14 dicembre 2015 n.2087 della Regione Emilia Romagna concernente l'approvazione della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" e s.m.i., la Deliberazione del 16 giugno 2017 n.871 concernente l'"Aggiornamento della "Direttiva relativa al sistema informativo regionale del servizio idrico integrato" di cui alla D.G.R. N. 2087/2015" e la Deliberazione della Giunta Regionale del 18 gennaio 2021, N.55 concernente "Adeguamento dei flussi informativi relativi alla caratterizzazione quali/quantitativa degli scarichi industriali recapitanti in pubblica fognatura e relativa implementazione nell'ambito della delibera di Giunta regionale n. 2087/2015 e s.m.i. (Sistema informativo regionale del servizio idrico integrato)", i Gestori sono tenuti ad implementare ed aggiornare il quadro complessivo dei sistemi/reti degli agglomerati;

CONSIDERATO che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri istruttori secondo quanto previsto dal Tariffario ARPAE;

RAVVISATA la sussistenza dei requisiti di legge per procedere all'adozione e rilascio dell'AUA a favore dell'Impresa Iren Acqua Reggio s.r.l., per lo scarico di acque reflue urbane da impianto di depurazione in comune di Quattro Castella,

VISTA la Determina n. 118 del 29/09/2022 della Direzione Generale con la quale è stato conferito l'incarico dirigenziale di Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia;

ATTESO che il responsabile del procedimento amministrativo ai fini del rilascio dell'AUA, ai sensi della Legge n.241/1990, è il titolare dell'Incarico di Funzione AUA ed autorizzazioni settoriali del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;

SU PROPOSTA del Responsabile del procedimento e per le ragioni in narrativa esposte e che si intendono qui integralmente richiamate,

DETERMINA

1. DI ADOTTARE l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) ai sensi del DPR 59/2013 a favore dell'Impresa Iren Acqua Reggio s.r.l. Codice Fiscale 03032730354 in persona del suo Amministratore Unico, per l'impianto in comune di Quattro Castella, che comprende i titoli abilitativi settoriali in allegato, di seguito riportati sinteticamente:

MATRICE/SETTORE AMBIENTALE	Titolo di cui all'art. 3, comma 1 DPR n. 59/2013	Ente Competente
Acqua	Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane, ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.G.R. 569/2019	ARPAE

2. DI STABILIRE che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio del titolo abilitativo di cui al punto 1 sono contenute negli allegati di seguito indicati che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto:

- *Allegato A1 "Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.G.R. 569/2019"*

3. DI DARE ATTO che la planimetria di riferimento per l'agglomerato "Bedogno di Quattro Castella" (codice ARE0407 nella D.G.R. n. 2201/2023) di cui alla presente autorizzazione, acquisita al protocollo

n.69081 del 11/04/2025, e che viene unita al presente atto quale sua parte integrante in Appendice A1, è Planimetria agglomerato di Bedogno di Quattro Castella.

4. DI DARE ATTO che ai sensi dell'art. 3, comma 6 del DPR n. 59/2013 la presente AUA ha durata pari a 15 (quindici) anni con efficacia decorrente dal giorno di adozione del presente provvedimento e che il rinnovo dovrà essere presentato all'autorità competente almeno 6 (sei) mesi prima della scadenza, come stabilito all'art.5 del d.P.R. 59/2013;

5. di fare salvo quanto previsto e indicato dall'Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile (ARSTPC) con parere/NULLA OSTA proprio protocollo 29/08/2025.0063006.U trasmesso anche alla ditta Iren Acqua Reggio s.r.l. per la verifica dell'ottemperanza alle condizioni contenute nel suddetto parere/NULLA OSTA si rimanda alla stessa Agenzia Regionale quale autorità idraulica competente;

6. DI DARE ATTO che per tutti gli aspetti non esplicitamente indicati nel provvedimento di AUA, il gestore è comunque tenuto al rispetto delle disposizioni contenute nelle normative settoriali in materia di protezione dell'ambiente;

7. di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;

8. di fare salvi altresì specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli artt. 216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n. 1265;

9. di dare atto che il provvedimento di AUA è rilasciato ai soli fini del rispetto delle leggi in materia di tutela ambientale, fatti pertanto salvi i diritti di terzi e le eventuali autorizzazioni/concessioni/nulla osta ecc. disciplinati da norme non previste o richiamate dalla presente AUA;

10. DI DARE ATTO che sono fatte salve le sanzioni previste dalla normativa vigente in materia ambientale, nonché i poteri di ordinanza in capo ad ARPAE e agli altri soggetti competenti in materia ambientale, relativamente ai titoli abilitativi sostituiti con il presente atto;

11. di RILASCIARE e TRASMETTERE la presente determina di AUA alla Ditta istante; copia del presente provvedimento è altresì trasmessa agli uffici interessati del Comune di Quattro Castella e a tutti gli enti interessati, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza.

12. DI TRASMETTERE la presente determina all'Area Prevenzione Ambientale ARPAE di Reggio Emilia per i controlli in materia;

DI RENDERE NOTO che:

- il presente provvedimento autorizzatorio sarà oggetto di pubblicazione sul sito istituzionale di Arpae ai sensi dell'art.23 del D.Lgs. n.14/03/2013, n.33 e del vigente Piano Integrato di Attività e Organizzazione (PIAO) di Arpae;
- ai sensi del Regolamento UE n. 2016/679 e del D.Lgs. n.196/2003, il titolare del trattamento dei dati personali è individuato nella figura del Direttore Generale di ARPAE e il responsabile del trattamento dei dati personali è individuato nel Dirigente di ARPAE SAC territorialmente competente;

- avverso il presente provvedimento gli interessati possono proporre ricorso giurisdizionale avanti al TAR competente entro 60 (sessanta) giorni ai sensi del D.Lgs 02/07/2010, n.104, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla notificazione o comunicazione dell'atto ovvero da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Assolvimento di imposta di bollo, relativa al rilascio del presente atto, con marca da bollo n. 01231293510034

ALLEGATO A1

Autorizzazione allo scarico in corpo idrico superficiale delle acque reflue urbane ai sensi del D.Lgs. 152/06 e D.G.R. 569/2019

Dati tecnici rete fognaria e impianto di depurazione

Denominazione impianto e agglomerato:	Bedogno di Quattro Castella (ARE 0407)
Ubicazione scarico:	comune di Quattro Castella
Consistenza dell'agglomerato	26 Abitanti Equivalenti (AE)
Corpo idrico recettore:	Rio delle Bercemme che adduce all Torrente Modolena

Le acque reflue urbane provengono dall'agglomerato denominato Bedogno di Quattro Castella (codice ARE0407) nel comune di Quattro Castella.

Per l'agglomerato è prevista l'installazione di una fossa imhoff e il rifacimento di parte della condotta fognaria esistente a servizio dell'abitato. Tale agglomerato è esistente (vedi anche PRG 1994) ed è compreso nell'elenco degli agglomerati aventi un numero di AE inferiore a 50 come riportato nella DGR 569/2019 e successive DGR 2153/2021 e DGR 2201/2023.

La rete fognaria è unitaria (rete fognaria "mista").

L'impianto avrà una potenzialità di 60 AE e sarà costituito da una fossa imhoff con comparto di sedimentazione di 6,13 m³ e comparto di digestione di 11 m³. L'impianto verrà situato a sud dell'abitato, dove attualmente termina la rete fognaria comunale. A fianco dell'impianto di depurazione verrà realizzato un piazzale per il posizionamento dei mezzi che effettueranno le manutenzioni. Il progetto prevede anche il rifacimento di parte della condotta fognaria esistente obsoleta e ovalizzata.

E' previsto uno scolmatore testa impianto, costituito da manufatto a soglia e dimensionato sulla portata oltre 1,5 l/sec per il quale sono fornite le seguenti informazioni idrauliche:

Definizione	Valore e u.m.
Portata nera media (Q media)	0,06 l/s-0,22m ³ /h
Portata max tempo secco (Q max nera)	0,55 l/s-1,99 m ³ /h
Portata max non sfiorata	1,5 l/s
Rapporto di diluizione	25

La planimetria di perimetrazione dell'agglomerato e rete fognaria è stata acquisita agli atti di Arpae con PG/69081 del 11/04/2024 ed allegata alla presente autorizzazione.

Prescrizioni

1. Per lo scarico, l'impianto di depurazione e per variazioni dell'agglomerato devono essere rispettate le vigenti disposizioni regionali (fra cui la DGR 1053/03, DGR 201/2016, DGR 569/2019, DGR 2153/2021 e DGR 2201/2023) e le vigenti disposizioni nazionali di settore.
2. Nella realizzazione dell'impianto di trattamento e della modifica alla rete fognaria, dovranno essere rispettati gli elaborati grafici progettuali ed i contenuti delle relazioni tecniche presentate.
3. Dovrà essere data comunicazione ad Arpae della data di ultimazione dei lavori presso l'impianto di

depurazione.

4. Entro 60 giorni dal termine dei lavori, la Ditta deve trasmettere ad Arpae e al Comune di Quattro Castella planimetria finale ("as built") degli interventi realizzati e dichiarazione da parte del Direttore dei Lavori che attesti la coerenza al progetto. Tale dichiarazione dovrà inoltre essere conservata e messa in visione agli agenti accertatori in sede di ispezione.
5. Dovrà essere comunicata l'avvenuta messa a regime dell'impianto di trattamento acque entro 30 giorni, trasmettendola ad Arpae, Agenzia Regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile e al Comune di Quattro Castella. Dovrà inoltre essere effettuato autocontrollo dello scarico il cui esito attesti la rispondenza ai limiti di legge, da unirsi alla comunicazione dell'avvenuta messa a regime.
6. Lo scarico di acque reflue urbane deve rispettare i limiti previsti dalla Tabella 3 punto 7 della DGR 1053/2003 relativamente alla propria classe di consistenza (<50 AE) e deve comunque essere conforme alla disciplina del D.lgs 152/2006 e della Direttiva Regionale 1053/2003.
7. Nelle more della realizzazione degli interventi di adeguamento, a tutti gli scarichi afferenti alla rete fognaria, diversi dagli scarichi domestici, si applicano le vigenti disposizioni regionali, in particolare quanto previsto al punto 7 del deliberato della DGR n. 201/2016 e al punto 5 del Capitolo 4 dell'Allegato 1 *"Indirizzi all'Agenzia territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti ed agli Enti competenti per la predisposizione dei programmi di adeguamento degli scarichi di acque reflue urbane"* della medesima Delibera.
8. Non devono essere attivati scarichi di acque reflue industriali nella rete fognaria afferente allo scarico di acque reflue urbane in oggetto, prima della realizzazione dell'intervento di adeguamento, eccetto il caso che essi siano preventivamente dotati di trattamento secondario e nel rispetto della tabella 3 dell'Allegato 5 alla Parte terza del D. Lgs. 152/06, colonna "scarico in acque superficiali", restando fermo che successivamente alla realizzazione impiantistica finale il Gestore è tenuto ad effettuare le specifiche valutazioni per fattibilità e congruità per il recapito di eventuali scarichi di acque reflue industriali nelle reti fognarie dell'agglomerato.
9. Il punto individuato per il controllo dello scarico, in uscita dall'impianto di depurazione e prima dello scarico finale, deve essere identificato chiaramente, predisposto e attrezzato con pozzetto di ispezione e prelievo, reso accessibile per il campionamento da parte dell'autorità competente e garantendo lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza nel rispetto della metodologia IRSA.
10. Con adeguata periodicità devono essere svolti interventi di manutenzione e controllo del sistema di trattamento. La ditta deve conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo tutta la documentazione relativa agli interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi impianto e relativa ai controlli analitici effettuati. Tale documentazione deve essere disponibile agli Agenti accertatori.
11. E' tassativamente vietato scaricare reflui potenzialmente pericolosi o dannosi per l'ambiente.
12. Devono essere rispettate le disposizioni concernenti la disciplina prevista dall'art. 94 del D.Lgs. 152/06.
13. Deve essere effettuata operazione periodica di pulizia e manutenzione nel punto di scarico, che dovrà essere mantenuto sgombro al fine di evitare ristagni e interruzioni nello scorrimento delle acque. L'immissione dello scarico nel corpo idrico recettore non dovrà creare problemi di erosione o di ristagno per difficoltà di deflusso nel recettore medesimo.
14. I rifiuti derivanti dall'impianto di trattamento delle acque reflue urbane dovranno essere conferiti a ditte autorizzate al loro smaltimento ai sensi della normativa vigente e le operazioni di carico e

scarico di tali materiali dovranno essere registrate conformemente alla medesima normativa.

15. Deve essere mantenuto disponibile agli agenti accertatori un documento che illustri le misure che devono mettersi in atto al fine di evitare il rischio di inquinamenti idrici, in caso di eventi accidentali/disservizi, inclusivo delle procedure da adottarsi, degli eventuali sistemi di allerta, e reperibilità del responsabile, mezzi e risorse interne o esterne disponibili.
16. In caso si verifichino imprevisti tecnici, malfunzionamenti e fermi dell'impianto di depurazione o delle reti di raccolta, o eventuali interruzioni programmate, dovranno essere messi in atto i sistemi previsti dalla ditta in caso di emergenza e la stessa dovrà darne immediata comunicazione ad ARPAE Reggio Emilia - Servizio territorialmente competente e Servizio Autorizzazioni e Concessioni, all'Agenzia Regionale per la Sicurezza e la Protezione Civile e al Comune di Quattro Castella.
17. Eventuali modifiche dell'attività e/o dell'impianto oggetto della presente AUA devono essere comunicate ovvero richieste ai sensi dell'art. 6 del DPR n.59/2013. Costituiscono modifica sostanziale da richiedere, ai sensi dell'art. 6, comma 2) del DPR n.59/2013, con apposita domanda da presentare ad ARPAE SAC, in particolare:
 - modifiche/ampliamenti indicati al punto 4.5, comma VII della DGR n.1053/2003 e s.m.i.;
 - ristrutturazioni o ampliamenti che determinino variazioni quali-quantitative dello scarico, soggetto a nuova autorizzazione ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.;
 - variazioni indicate all'Allegato 2 della DGR 569/2019 relative alle reti per la raccolta delle acque reflue urbane e delle acque meteoriche di dilavamento, come anche specificato alla Determina del Direttore Generale cura del territorio e dell'ambiente del 4 dicembre 2019 n.22374.

Prescrizioni relative all'assetto fognario

- a. La rete fognaria dovrà essere mantenuta in buona efficienza. Deve essere garantita una periodica manutenzione per una costante efficienza del sistema e deve essere monitorato e verificato il corretto funzionamento dei dispositivi atti al convogliamento delle acque reflue a depurazione.
- b. Nelle more della realizzazione dell'impianto, il Gestore deve porre in atto azioni gestionali e di manutenzione e controllo dei sistemi fognari per contenere al minimo gli impatti dello scarico sul corpo idrico recettore, quali ad esempio pulizia delle reti, pulizia della zona di scarico e pulizia di eventuali altri manufatti a servizio della rete fognaria.

Prescrizioni relative allo scolmatore

- c. Lo scolmatore di testa impianto dovrà attivarsi in seguito a eventi meteorici che determinino una portata di sfioro non inferiore a 2÷4 volte la portata nera media₇ di cui al punto 3.2 II della Delibera di Giunta Regionale 14/02/2005 n. 286.
- d. Lo scolmatore dovrà essere mantenuto in perfetta efficienza ed essere accessibile per la manutenzione e gli eventuali controlli.
- e. Con adeguata periodicità devono essere svolti interventi di manutenzione e controllo dei manufatti scolmatori, anche al fine di evitare depositi e ostruzioni di materiali vari. I fanghi raccolti nelle suddette operazioni dovranno essere allontanati con mezzo idoneo e smaltiti presso un impianto autorizzato; i documenti comprovanti la raccolta, il trasporto e lo smaltimento dei fanghi dovranno essere conservati a disposizione degli organi di vigilanza.
- f. La ditta deve conservare e tenere a disposizione degli organi di controllo tutta la documentazione

relativa agli interventi di manutenzione effettuati, eventuali imprevisti tecnici e/o malfunzionamenti. Tale documentazione deve essere disponibile agli Agenti accertatori.

- g. E' fatto obbligo di dare immediata comunicazione ad Arpae di Reggio Emilia dei guasti, malfunzionamenti o altre problematiche al manufatto scolmatore e delle misure adottate per farvi fronte.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.